



CONFINDUSTRIA  
Piemonte



**METALWEEK**<sup>TM</sup>  
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

---

## ***01/02/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA***

### **Industriali LME e Leghe**

Un'ottava ricca di riflessioni, ma povera di soddisfazioni

### **Acciai**

Le acciaierie devono iniziare ad interrogarsi sul futuro dei prezzi

### **Preziosi**

L'Argento conferma le aspettative ed è l'unico metallo a crescere

### **Medicale**

La corsa del Titanio si arresta, una settimana ancora positiva per il Cobalto

### **Rottami**

Effetto Turchia sulle quotazioni Italia dei rottami di acciaio, i prezzi scendono

### **Cambi**

Il Dollaro spinge faticosamente l'Euro verso l'alto

### **Indicatori**

L'ultima settimana di gennaio si chiude con saldi negativi per tutti gli indici

## Industriali LME e Leghe

### Metalli LME - Leghe

Rame	-	60
Alluminio	+	10
Zinco	-	85
Nichel	-	235
Piombo	-	15
Stagno	+	695
Cobalto Euro-kg-	+	1.48
Molibdeno Euro-kg-	+	0.21
Alluminio Secondario	+	5
Ottone	-	70
Bronzo	+	5
Zama	-	80



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La Borsa LME ha chiuso il mese di gennaio con la peggior ottava di questo avvio d'anno. L'indice LMEZ ha perso l'1,71% su base settimanale e tutti i metalli hanno contribuito a questo risultato, seppure con differenti intensità.

Un'ottava a due velocità che fino a Martedì 26 Gennaio ha avuto un decorso più che positivo, con alcuni metalli, come Alluminio, Piombo e Nichel, in prossimità dei massimi relativi del periodo. Le cose hanno incominciato ad andare diversamente a partire dal giorno successivo e fino all'ultima seduta settimanale. L'analisi va quindi fatta sulla struttura delle "cadute" piuttosto che sulle progressioni, anche perché i saldi tra i prezzi di avvio e di fine ottava risultano tutti negativi, con la sola eccezione dello Stagno. Lo Zinco è stato il metallo che più ha subito questa situazione di arretramento generale del listino, con una contrazione del prezzo USD 3mesi che ha sfiorato il 4,8%, seguiti dal Nichel - 3,4%, dal Piombo -2,5% e da Rame e Alluminio con la stessa perdita, il 2,2%. Lo Stagno è l'unico a chiamarsi fuori da questa situazione, anche se nel corso della seduta di Venerdì 29 il metallo ha messo in evidenza, per la prima volta da inizio gennaio, uno storno della quotazione USD pari all'1,4%, un dato che deve far pensare sull'inviolabilità della soglia 3mesi dei 23mila Dollari. La settimana si aprirà quindi con valori relativamente "depressi" per tutti i metalli e ripartendo da qui, le maggiori attenzioni saranno concentrate sullo Zinco, il più pronto per il balzo contraddistinto dal segno più. Il Rame avrà dalla sua una situazione di volatilità con connotazione positiva i cui effetti sul prezzo si vedranno da subito; interessante sarà rilevare le tendenze rialziste di Rame e

Zinco in relazione al prezzo dell'Ottone. L'Alluminio inizia l'ottava ridimensionato nel prezzo USD, sebbene abbia opposto resistenze importanti nella fase di calo, un dato positivo considerando che il metallo è entrato in un momento di volatilità rialzista. Il Nichel si appresterà a recuperare le perdite accumulate la settimana scorsa, anche se non totalmente. La situazione del Piombo è particolare e non bisogna dimenticare che nel corso dell'ultima ottava molte aperture speculative corte lo hanno penalizzato. I profitti sono stati fatti e incassati ed ora il Piombo potrà beneficiare di un rapporto tra domanda e offerta sostanzialmente bilanciato.

## Acciai

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	2
DRI Pronto Forno	-	5
Ferro-Cromo	+	120
Ferro-Manganese	+	55
Acciai al Carbonio	-	5
Acciai Austenitici	+	10
Acciai Ferritici	+	35
Acciai Martensitici	+	30
Acciai Duplex	+	40
Ghisa	-	5



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Un mercato privo di visioni prospettiche, verrebbe da dire quello dei semilavorati di acciaio in Italia. Non molte settimane fa le acciaierie di casa nostra chiudevano ogni forma di confronto commerciale con la propria clientela e in modo particolare con i centri servizio di rifilatura e taglio, a cui sono state lasciate le incombenze nel gestire i rapporti con una clientela, gli utilizzatori, contrariati e smarriti, sulla piega che stava prendendo il mercato. La delicatezza del momento, dove la pandemia è tutt'altro che sconfitta, non permette di fare previsioni neanche a breve termine e di cicli economici, meglio lasciar perdere; senza il minimo preavviso un Paese, un'intera area economica o nello specifico, una filiera, può passare da una fase espansiva ad una recessiva. Il mondo dell'acciaio non fa eccezione e questi segnali iniziano a manifestarsi. La Cina, neanche a dirlo, questi fenomeni li studia e li anticipa, la cultura cinese non è abituata a cambiare le proprie visioni strategiche in poco tempo, ma le strategie imprenditoriali sì, a differenza di noi italiani ed europei. L'evidenza di questo fenomeno è ben chiara nel contesto di quanto avvenuto la settimana scorsa che, seppure la Cina si stia considerando importatore netto di semilavorati ancora per almeno un anno, non sta disdegnando la possibilità di riproporsi sui nostri mercati come fornitore. Un'acciaieria cinese ha proposto ad un grande gruppo industriale italiano una fornitura di coils HRC a 580 €/ton resa CFR, con consegna maggio. Un

vero fulmine a ciel sereno in considerazione del fatto che le acciaierie italiane e del nord Europa propongono il laminato a caldo a un prezzo medio di 720 Euro/ton e quelle turche a 650 Euro/ton con resa CFR. La situazione è alquanto confusa sui laminati a freddo e sugli zincati a caldo, prodotti che sono ancora difficilmente reperibili dal pronto, i cui prezzi si mantengono in crescita sui riferimenti Italia, il CRC +2% e l'HDG +1%. In ambito CRC da sottolineare la mossa dei produttori dell'area CIS e Mar Nero che pur disponendo di giacenze limitate, ma certe, hanno incrementato i prezzi del "freddo" dell'11%, mantenendo il vantaggio del prezzo FOB a 60 Euro/ton rispetto all'introvabile CRC Italia. Una rapida carrellata sui prezzi più significativi dei "lunghi", con il rebar Italia in discesa dell'1% su base settimanale, a fronte di una sensibile diminuzione del tondino CA turco, la cui quotazione FOB è scesa di 15 Euro/ton in soli otto giorni. Un'ultima considerazione sul prezzo FOB della vergella turca, nell'imminenza della definizione del prezzo mensile del pari prodotto Italia, diminuito di 5 Euro/ton su base ottava e di 20 Euro/ton nell'arco temporale di tutto il mese di gennaio.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	+ 0.31
Argento Euro-kg-	+ 50.40
Platino	- 0.23
Palladio	- 1.93
Oro 18k	+ 0.23
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+ 0.23
Au 27 Ag 3 Ni	+ 0.23
Au 25 Ag 6 Pt	+ 0.21
Au 25 Ag	+ 0.24
Au 50 Ag	+ 0.18
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+ 0.20
Au 10 Cu	+ 0.28
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+ 0.20



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La domanda è una sola: che cosa aspettarsi dall'Argento? La risposta è: una settimana ad alta tensione. La scorsa ottava l'Argento ha messo in mostra una progressione notevole, il + 7,2% nel riferimento USD/ozt. Un insieme di fattori ha permesso una tale performance, riportando il prezzo ai livelli di inizio gennaio. La speculazione ha giocato un ruolo fondamentale in questa progressione, insieme ad una consistente quota di acquisti fatti dal comparto industriale che ha individuato nella soglia dei 25 Dollari/oncia un livello molto interessante. La speculazione seduce e abbandona e questo sarà il destino per l'Argento nei prossimi giorni, la chiusura delle posizioni lunghe non farà altro che riposizionare il metallo su valori più consoni al periodo. La probabile bufera sull'Argento avrà immancabili riflessi su tutto il listino dei preziosi, a cominciare dall'Oro. Le sedute settimanali dell'Oro sono state abbastanza opache, se non per

qualche sferzata di vitalità in considerazione della situazione dell'Argento. Il rischio è che l'Oro abbia preso poco dalla progressione dell'Argento e prenderà molto dalla sua diminuzione imminente. L'Oro ha comunque un elemento che gioca a suo favore, come detto in precedenza, ovvero il suo momento non brillantissimo pertanto denaro e lettera sono sostanzialmente equilibrati nella costruzione del prezzo. Il Platino resta al momento il metallo più performante del lotto e quello più facilmente gestibile da parte della speculazione, la scorsa ottava ha premiato coloro che nel comparto hanno "girato" le posizioni da lunghe a corte, ma bisogna tenere presente che prima o poi questa situazione finirà e quando non ci sarà più attenzione o meglio aspettativa adeguata, anche il prezzo del Platino, inevitabilmente, scenderà. Chi invece negli ultimi tempi di discese è avvezzo è il Palladio, lo scorso venerdì ha toccato il prezzo USD/ozt più basso dall'inizio dell'anno. L'aspettativa sulla tendenza non può che essere rialzista, gli elementi ci sono tutti, non ultimo e molto significativo, l'ingresso della quotazione USD/oncia nell'area di volatilità con connotazione al rialzo.

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.03
ELI F136	+	0.02
ELI F1295	-	0.01
Acciaio Inox Medicale	+	0.02
TZM	-	0.01
Nilvar	-	0.07
CoCrMo	+	0.94
CoCrWNI	+	0.64
CoNiCrMo	+	0.46
CoNiCrMoWFe	+	0.62



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Nella settimana in cui il Titanio ha fermato la sua corsa al rialzo, dopo venti ottave consecutive, anche il Cobalto ha messo in evidenza qualche incertezza nella sua progressione. Il Titanio da fine Agosto 2020 alla scorsa settimana è cresciuto nel riferimento di mercato in Dollari del 130%, un dato sorprendente; una pausa, per dirla tutta, ci può anche stare, ma troppi elementi fanno propendere a qualcosa di più articolato. In molte occasioni si è parlato della crescita del prezzo del Titanio in funzione della progressione dei prezzi degli acciai a seguito della forte domanda di semilavorati da parte dei comparti industriali di automotive e del bianco. Il settore siderurgico si trova ora davanti ad un grande dilemma che riguarda la sostenibilità dei prezzi attuali, non del tutto scontata soprattutto a partire dalla prossima primavera e più nello specifico dal mese di aprile. Ecco che in una situazione di paventata incertezza i primi a farne le spese, come quotazioni, saranno proprio gli elementi di lega ad alto contenuto prestazionale, come Titanio, Molibdeno e Cobalto. Una fase quindi non del tutto delineata in ottica nuovi

aumenti e dove anche il Cobalto, seppure in crescita nel corso della scorsa ottava, l'incremento è stato del 4%, già in questa potrebbe non confermare i dati di crescita degli ultimi tempi. Il Molibdeno ha messo in evidenza di recente e in particolare nell'ultima ottava, una spiccata vitalità che gli ha permesso di mantenere agevolmente il livello di prezzo raggiunto, predisponendosi verso una leggera correzione rialzista del riferimento USD. Sul versante delle ferroleghie continua la regressione della quotazione della base Tungsteno, nel corso della settimana il prezzo USD è diminuito del 2,5%, mentre resta in controtendenza il Ferro-Cromo, cresciuto nel valore USD/libbra di quasi il 6%. La questione per le ferroleghie a base Cromo è essenzialmente una e riguarda l'aspetto qualitativo di questa materia prima, dove i lotti che garantiscono una resa fusoria negli standard accettabili sono sempre più di difficile reperibilità.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 60	- 80
Rame 2- cat	- 70	- 90
Rame 3- cat	- 70	- 90
Rame tornitura	- 70	- 90
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 70	- 90
Ottone tornitura	- 70	- 100
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	- 20	- 30
Zama rottame	- 80	- 100
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 80	- 100



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La tendenza al ribasso del rottame HMS1/2 quotato sul mercato turco, inizia ad essere più che una percezione sul mercato europeo. Le notizie che provengono dalle piazze nordeuropee confermano questa tendenza, con il rottame HMS spedito "su gomma", resa franco acciaieria, in calo da 10 a 15 Euro/ton, mentre quello imbarcato via nave, resa FOB, riporta una diminuzione di almeno 15 Euro/ton. La situazione del mercato italiano non è ancora del tutto delineata, con le classifiche legate alle demolizioni, come la E1 e la E3, tenere sostanzialmente il prezzo di otto giorni fa. Le cose si complicano per gli altri rottami come il lamierino E8 e le torniture "fresche", vale a dire le classifiche legate alle produzioni industriali. La sensibile

diminuzione dei lotti sul mercato di rottami derivati dalle demolizioni è l'elemento che, almeno per ora, determina un certo affrancamento da parte delle acciaierie all'adeguamento di alcuni prezzi verso il basso. La ragione è di natura reddituale ed è alla base degli interventi di "revamping" che hanno interessato i principali impianti fusori presenti sul territorio nazionale a partire dalla primavera 2020. Il rottame, quello "bello" o come si dice in gergo, "nuovo", inizia ad essere penalizzato; i motivi sono principalmente due. Prima di tutto occorre fare luce sul rottame indiziato, il lamierino E8. Il prezzo del rottame ricavato dalle lavorazioni dei "piani" ha toccato cifre Euro/tonnellata veramente importanti in tempi recenti, sulla scia delle quotazioni dei semilavorati di diretta derivazione, ma qualcosa non sta tornando. La qualità di questi rottami, legata alle rese fusorie, è molto elevata, ma ora le acciaierie non sono più certe della tenuta della progressione dei prezzi di vendita dei semilavorati e il rischio di pagare troppo cara la materia prima da "buttare" nei forni è alto. Il secondo fattore è determinato dalla quantità di lamierino e torniture che nelle prossime settimane/mesi verranno prodotte a seguito delle eccezionali vendite di semilavorati che le acciaierie hanno fatto tra settembre e fine novembre dello scorso anno. La legge del mercato recita: con eccesso di offerta i prezzi diminuiscono. Ancora una settimana interlocutoria per i rottami non ferrosi, con i soli prezzi del Rame delle sue leghe, ottone in particolare, risentire più di tutti della flessione avvenuta al LME. La situazione resta incerta anche per i rottami di Alluminio, legati alla fase altalenante del metallo sul listino di Borsa.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

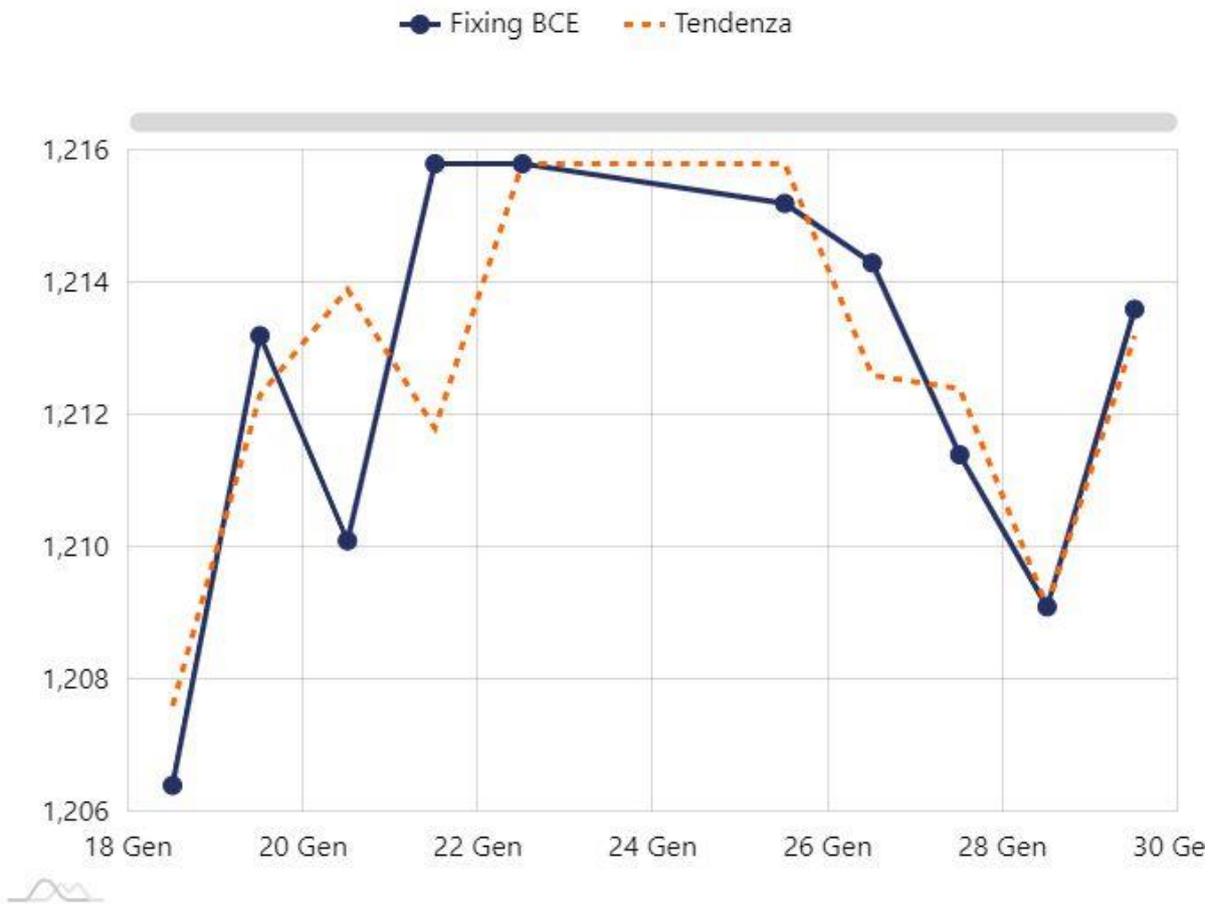
Lamierino	- 5	- 10
Demolizione Industriale	0	- 5
Tornitura automatica	- 10	- 15
Ghisa	0	- 10
Tornitura ghisa fresca	0	- 10
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	+ 10
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

## Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
29/01/21	BCE	1.2136	1.2140	-0.03%
29/01/21	Forex*	1.2144	1.2150	-0.05%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

## INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3455.80	-1.715%	1.210%	31.399%
SP & GSCI	1404.73	-1.932%	0.374%	24.065%
Dow Jones ind.metals	129.44	-2.213%	0.396%	28.044%
STOXX Europe 600 B. Res.	511.00	-4.959%	2.409%	19.759%
Baltic Dry Index	1452.00	-20.958%	6.296%	191.566%



### Natura degli indici

**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,  
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE  
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali  
sui prezzi dei metalli,  
aggiornate in tempo reale  
e a portata di clic.**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**Segui tutte le novità**

